



# COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 20-09-2022

OGGETTO	ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E REGOLAMENTO CONSORTILE
---------	---

Oggi **venti** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **18:15**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
CORSO FRANCESCO	Presente	GALLANA LAURA	Presente
FERRARETTO SIMONE	Presente	BIANCHIN ALESSANDRO	Presente
BONATO ERICA	Presente	BELLUCO RENZO	Presente
BUSON ANTONELLA	Presente	BONATO GIOVANNA	Assente
FERRARETTO VANNJ	Presente	GREGGIO ALESSANDRO	Presente
ROVARIN SILVIA	Presente	PAPA STEFANO	Assente
NICOLINI VALTER	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il  
SEGRETARIO COMUNALE Trivellato Sandra.

FERRARETTO VANNJ COME SCRUTATORE  
BIANCHIN ALESSANDRO COME SCRUTATORE  
BELLUCO RENZO COME SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, CORSO FRANCESCO nella sua qualità di  
PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto  
sopraindicato.

<b>OGGETTO</b>	<b>ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E REGOLAMENTO CONSORTILE</b>
----------------	--

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

SENTITO in merito il Sindaco;

PREMESSO che:

- Il Consorzio CEV è un Consorzio di diritto privato con attività esterna ai sensi dell'art.2602 del Codice Civile, a totale partecipazione pubblica; è partecipato da Enti pubblici (locali e non), da IPAB e da Società a loro volta partecipate esclusivamente da Enti pubblici e che nel loro statuto escludano, anche solo in linea teorica, la partecipazione di privati;
- Il Consorzio CEV è specializzato nel fornire soluzioni innovative per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione improntati all'efficienza e al risparmio;
- Costituito nel 2002 per accorpare i fabbisogni degli associati in ambito energetico e garantire la riduzione dei costi di approvvigionamento, oggi il CEV è il punto di riferimento di più di 1000 consorziati distribuiti sull'intero territorio nazionale;
- Il Consorzio CEV non ha scopo di lucro né alcuna vocazione commerciale e si occupa di coordinare l'attività dei consorziati e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto ed approvvigionamento, nonché offrire servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche;
- Negli anni sono stati realizzati importanti progetti che hanno consentito ai Soci CEV di conseguire risparmi attraverso l'autoproduzione del proprio fabbisogno energetico e l'efficientamento di impianti e strutture, ottenendo nel 2015 anche un importante finanziamento dal Fondo europeo E.L.E.N.A. a favore dei Comuni aderenti al Progetto "MEL" per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Il Consorzio CEV, nel rispetto dell'art 3 comma 1 lettera i) del D. Lgs 50/2016, ha il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e svolge attività di Centrale di Committenza per i propri consorziati, mettendo a disposizione gratuitamente una piattaforma per gli acquisti centralizzati destinata allo svolgimento in forma elettronica dei procedimenti di acquisizione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;
- Grazie all'attività svolta dal 2002 ad oggi a supporto dei Comuni Soci, la Commissione Europea ha riconosciuto al CEV il ruolo di "Sostenitore" della campagna "Patto dei Sindaci" e, dal 2017, anche il ruolo di "Sostenitore" del nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia";

CONSIDERATO che tra tutti i servizi offerti dal CEV, questo Ente è interessato alla costituzione di una Comunità di Energia Rinnovabile (CER), il quale è un soggetto giuridico (associazioni o fondazioni, cooperative, società benefit, Impresa Sociale ex D. Lgs. n. 112/2017) con queste caratteristiche:

- ✓ si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri situati nelle vicinanze;
- ✓ I membri della comunità sono titolari di punti di connessioni (POD) di reti elettriche di bassa tensione relative alla stessa cabina di trasformazione in media/bassa tensione;

- ✓ Gli azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- ✓ Ogni impianto coinvolto deve essere entrato in funzione dopo il 1° marzo 2020, ed entro 60 giorni successivi alla data di entrata in vigore del recepimento della direttiva 2018/2001. Gli impianti non devono superare i 200 kW di potenza e devono essere connessi a reti elettriche di bassa tensione relative alla stessa cabina di trasformazione in media/bassa tensione;
- ✓ L'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;
- ✓ Il GSE una volta verificato che siano rispettati tutti i requisiti necessari per l'ammissibilità al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa stipula con la CER il contratto;

CONSIDERATO altresì che, in tale contesto, i Comuni svolgono un ruolo rilevante, dal momento che:

- Nei confronti di tutte le CER, i Comuni assumono un ruolo istituzionale in quanto regolatori dello sviluppo del territorio;
- I Comuni possono promuovere le CER presso cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo economico, il benessere sociale e la sostenibilità;
- Infine i Comuni, in quanto produttori e consumatori, possono decidere di costituire intorno a sé una Comunità energetica facendosi promotore presso cittadini e imprese di un progetto economico, sociale e ambientale condiviso;

PRESO ATTO che il ruolo e supporto del CEV si sostanzia in:

1. Sostegno al socio per la valutazione della opportunità e convenienza di costituzione di una comunità energetica;
2. Sostegno al socio per la promozione e sviluppo nel proprio territorio delle comunità energetiche attraverso un'azione di informazione e condivisione degli obiettivi;
3. Realizzazione di uno studio di fattibilità che individui i potenziali componenti della comunità in base al profilo di consumo, i livelli di autoconsumo attesi, gli investimenti da fare (per la realizzazione/acquisizione degli impianti) e i costi e ricavi attesi;
4. Assistenza al socio per la creazione della comunità energetica con fornitura di tutti i documenti amministrativi da produrre;
5. Assistenza al socio nella gestione amministrativa / tecnica / documentale della CER;
6. Assistenza alla comunità energetica nelle azioni volte al riconoscimento di incentivi regionali, nazionali, comunitari;
7. Assistenza alla comunità energetica nella definizione delle strategie da adottare in materia energetica.

RILEVATO che anche la recente Legge Regionale n. 16 del 05/07/2022 avente ad oggetto *“Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale”* promuove, sostiene e favorisce la diffusione sul territorio delle CER e degli AERAC ed inoltre prevede lo stanziamento di fondi a favore dei Comuni per le attività correlate alla diffusione e alla realizzazione delle CER e dei gruppi di AERAC;

PRECISATO che:

- questo Comune è interessato ad aderire al Consorzio CEV e ad usufruire del servizio “Comunità Energetica” riservandosi, vieppiù, di ampliare o modificare nel tempo i servizi prescelti;

- è previsto il versamento di una quota di adesione “una tantum” di € 100 ed il versamento di una quota associativa annuale pari a € 300,00 oltre ad una quota variabile di € 0,05 correlata al numero di abitanti di questo Comune, calcolata in euro 0,05 per 3.055 abitanti (per i Comuni inferiori ai 5000 abitanti), ovvero euro 152,75, arrotondata ai 10 Euro successivi e quindi pari ad euro 160,00;

VISTO l'art. 2 del D. Lgs. n. 267/2002 e s.m.i. (T.U.E.L.) che testualmente recita:

*“Art. 2. Ambito di applicazione*

*1. Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.*

*2. Le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali.”;*

DATO ATTO che, in base al combinato disposto dell'art. 1 e dell'art. 2 comma 1 lett. l) del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) l'adesione al Consorzio CEV non soggiace a detta disciplina, in quanto applicabile solo alle “società” di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile (a tal proposito, già prima dell'entrata in vigore del TUSP, la Corte dei Conti Veneto con delibera n. 205/2015 riteneva di “*escludere l'applicabilità della previsione contenuta nell'art. 3 co. 27 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie), richiamato dall'art. 1 comma 611 ss. della legge 190/2014, poichè si riferisce esclusivamente alle partecipazioni societarie e, pertanto, non opera in relazione alle quote dei consorzi disciplinati dall'art. 2602 cod. civ. che siano possedute da enti locali*”);

PRECISATO che l'art. 2615 c.c. il quale attribuisce autonomia patrimoniale ai consorzi con attività esterna, stabilisce che “*per le obbligazioni assunte in nome del consorzio, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile*”. In altre parole, come evidenziato dalla Corte di Cassazione, “*il consorzio con attività esterna, pur essendo sfornito di personalità giuridica, è pur sempre un autonomo centro di rapporti giuridici e pertanto assume la responsabilità, garantita dal fondo consortile, per tutte le obbligazioni comunque derivanti dai contratti che stipula in nome proprio. (...) Il consorzio con attività esterne (...) ha autonoma soggettività giuridica con autonomia patrimoniale e negoziale*” (Cass. 18235 del 2008, richiamata da Corte dei Conti Marche delibera n. 123/2019);

PRECISATO altresì che la giurisprudenza contabile è orientata nel ritenere che, pur se i consorzi ex art. 2602 c.c. non rientrano di per sé nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 175/2016, che si riferisce direttamente solo alla gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali, tuttavia esigenze generali di tutela dell'economicità gestionale e della concorrenza non possono non riferirsi anche ad essi, che rappresentano comunque realtà operative inserite a tutti gli effetti nel contesto della finanza territoriale, implicando quindi un'estensione nei loro confronti del cd. “*divieto di soccorso finanziario*” (cfr. Corte dei Conti Campania delibera n. 73/2017 e Corte di Conti Marche delibera n. 123/2019);

RITENUTO pertanto che non sussistano motivi ostativi all'adesione al CEV e che l'adesione stessa sia anzi di interesse ed utilità per il Comune di Baone;

PRESO ATTO dei contenuti dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del Regolamento consortile del CEV (allegati al presente provvedimento) e ritenuti meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO altresì che il CEV, con Delibera del Consiglio Direttivo in data 23 Settembre 2020 ha approvato il “Regolamento per l’esercizio del controllo analogo” ed ha provveduto a eleggere nel dicembre 2020 i componenti dell’Organismo di controllo analogo, che durano in carica per tre esercizi (in applicazione degli art. 13 bis, 13 ter, 13 quater e 13 quinquies dello Statuto), ponendo quindi le condizioni per la legittimità di eventuali “affidamenti in house”; si ricorda che, anche ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il controllo analogo ricorre quando una amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore (come nel caso di specie i Consorziati del CEV), esercitano congiuntamente su un soggetto (come nel caso di specie il CEV) una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative del soggetto stesso;

ATTESTATO che, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell’art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Baone e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 07/04/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 e tutti gli allegati previsti dall’art. 174 del TUEL nonché dal D. Lgs. n.118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 12/05/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022/2024;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l’art. 42 circa le competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore del Conto ai sensi dell’art. 239 comma 1 lettera b) n. 3 del TUEL (allegato B);

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

### **P R O P O N E**

- 1) **DI APPROVARE** la premessa in parte narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI ADERIRE**, per le motivazioni indicate in premessa, al Consorzio CEV con sede in Verona via Antonio Pacinotti 4/B - P. Iva: 03274810237 - e di approvare a tal fine l’Atto costitutivo, lo Statuto ed il Regolamento Consortile allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegati C, D, E);
- 3) **DI DISPORRE** il versamento al Fondo consortile della quota di adesione “una tantum” di € 100 ed il versamento di una quota associativa annuale pari ad € 300,00 oltre ad una quota variabile correlata al numero di abitanti del Comune di Baone (calcolata in euro 0,05 per 3.055 abitanti, ovvero euro 152,75, arrotondata ai 10 Euro successivi e quindi pari ad euro 160,00), il tutto per complessivi euro 560,00 a valere sull’esercizio 2022, autorizzando nel contempo la spesa anche per gli esercizi successivi;
- 4) **DI INOLTARE** al Consiglio Direttivo del Consorzio CEV domanda di adesione al medesimo, secondo il modulo allegato (allegato F)

- 5) **DI PRECISARE** che l'adesione avrà decorrenza dalla data di accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo del Consorzio CEV e, in ogni caso, successivamente al corretto invio dei documenti richiesti;
- 6) **DI DARE ATTO** che questa Amministrazione è interessata ad usufruire del servizio "Comunità Energetica" riservandosi, vieppiù, di ampliare o modificare nel tempo i servizi prescelti e demandando alla Giunta Comunale l'adozione dei relativi atti;
- 7) **DI RISERVARSI**, altresì, la possibilità di recedere dal Consorzio mediante lettera raccomandata a/r da inviare al Consorzio CEV almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale, corrispondente all'anno solare, e comunque solo al termine della partecipazione alle iniziative consortili cui il consorziato abbia aderito, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata;
- 8) **DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area Tecnica di tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Provvedimento;
- 9) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere operative le statuizioni in essa contenute;
- 10) **DI DARE ATTO** che al presente provvedimento sono allegati i seguenti documenti:
  - A) pareri dei Responsabili dei Servizi
  - B) parere del Revisore del Conto
  - C) Atto costitutivo CEV
  - D) Statuto CEV
  - E) Regolamento consortile CEV
  - F) modulo adesione CEV

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Dopo discussione sull'argomento, i cui contenuti sono riportati nel verbale allegato sub G);

Con voti FAVOREVOLI 11 – CONTRARI 0 – ASTENUTI 0 espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti

### DELIBERA

1. di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione od integrazione;
2. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio on line dell'ente, unitamente ai relativi allegati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.;

3. di disporre l'inserimento nell'elenco dei provvedimenti degli organi politici all'interno dell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Successivamente, Con voti FAVOREVOLI 11 – CONTRARI 0 – ASTENUTI 0 espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di rendere operative le statuizioni in essa contenute.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 69 del 06-09-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E REGOLAMENTO CONSORTILE</b>
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE**  
**0 CORSO FRANCESCO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Trivellato Sandra**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

## PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV  
APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E  
REGOLAMENTO CONSORTILE**

### REGOLARITA' TECNICA

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO**  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-09-2022

Il Responsabile del servizio  
Villani arch. Leila

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

## PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV  
APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E  
REGOLAMENTO CONSORTILE**

### REGOLARITA' CONTABILE

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO**

a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai  
sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs.  
267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-09-2022

Il Responsabile del servizio  
SCHIVO SONIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e  
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo  
e la firma autografa.



# COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

Allegato alla deliberazione

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 64 del 20-09-2022

**Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV  
APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E  
REGOLAMENTO CONSORTILE**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 28-10-2022 con numero di registrazione all'albo pretorio 533.

COMUNE DI BAONE li 13-10-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



# COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

Allegato alla deliberazione

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 del 20-09-2022

**Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV  
APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E  
REGOLAMENTO CONSORTILE**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 24-10-2022 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI BAONE li 25-10-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

FIETTA Dott. GIUSEPPE  
NOTAIO  
Via Verci, 21 - Tel. 0424/213911  
36081 BASSANO DEL GRAPPA (VI)



N. 120.059 di Rep.

N. 34.488 di Racc.

COSTITUZIONE DI CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2002 (duemiladue) il giorno 23 (ventitrè) del  
mese di Dicembre.

Registrato il

10.1.2003  
al N. 76

In Bassano del Grappa nel mio Studio in Via Verci n.  
21.

Mod. 1

con Euro 133,24

Davanti a me dottor GIUSEPPE FIETTA Notaio residente  
in Bassano del Grappa, ed iscritto nel Ruolo del Col-  
legio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bas-  
sano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni ai  
quali i comparenti di mutuo accordo e col mio assenso  
hanno rinunciato, sono presenti i signori:

"COMUNE DI MAROSTICA"

con sede in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17,

Codice Fiscale 82000830248;

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Sindaco  
pro tempore

Bertazzo Alcide, nato a Marostica (VI) il 26 aprile

1948, pensionato, domiciliato per la carica presso la

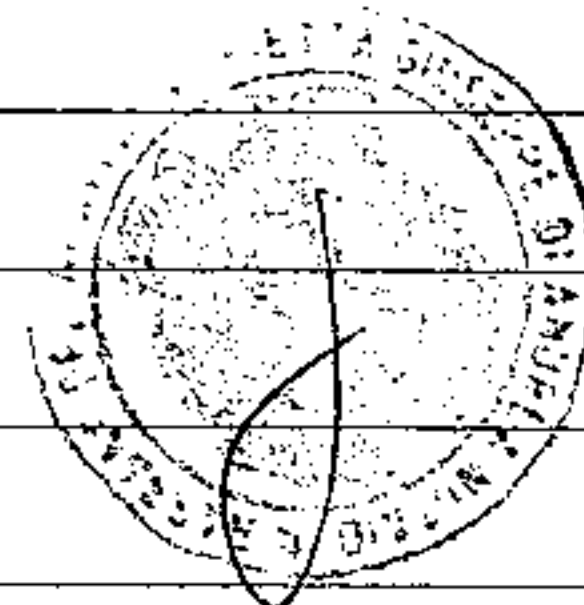
sede comunale, in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17

a ciò autorizzato in forza di delibera della Giunta

Comunale n. 158 del 19 dicembre 2002, esecutiva ai

sensi di legge;

"COMUNE DI VITTORIO VENETO"



con sede in Vittorio Veneto (TV), Piazza del Popolo n.

14,

Codice Fiscale 00486620263,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Dirigente

dell'area Politiche Infrastrutturali, signor

Caberlotto Renato, nato a Montebelluna (TV) il 19 gen-

naio 1948, dirigente, domiciliato per la carica presso

la sede comunale, in Vittorio Veneto (TV), Piazza del

Popolo n. 14,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

232 del 20 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge;

"COMUNE DI ESTE"

con sede in Este (PD), Piazza Maggiore n. 6,

Codice Fiscale 00647320282,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "Affari Generali" signor

Gazerro Remo, nato a Venezia (VE) il 29 novembre 1943,

dirigente, domiciliato per la carica presso la sede

comunale del Comune di Este (PD), Piazza Maggiore n.

6,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

263/2002 del 16 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di

legge;

"COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE"

con sede in Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918 n. 1,

Codice Fiscale 82002770269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsabile del servizio finanziario signor

Pasin Giuseppe, nato a Torino (TO) il 5 novembre 1958,

funzionario, domiciliato per la carica presso la sede

del Comune di Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918, n. 1,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

150 del 12 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge

"COMUNE DI MOGLIANO VENETO"

con sede in Mogliano Veneto (TV), Piazza Caduti n. 8,

Codice Fiscale 00565860269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente del settore "Staff di direzione" signora

Corbanese Rita, nata a Vittorio Veneto (TV) il 26 gen-

naio 1958, dirigente, domiciliata per la carica presso

la sede del Comune di Mogliano Veneto (TV), Piazza Ca-

duti n. 8,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

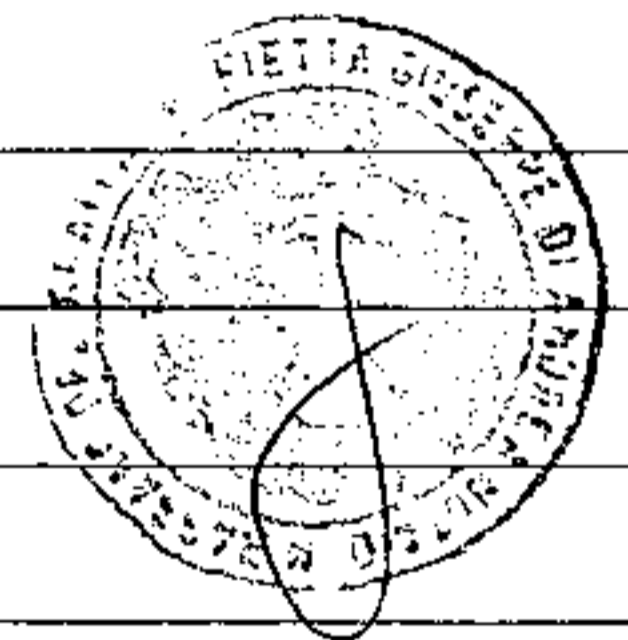
393 del 10 dicembre 2002 e n. 408 del 23 dicembre

2002, esecutive ai sensi di legge;

"COMUNE DI VALDAGNO"

con sede in Valdagno (VI), Piazza del Comune n. 8

Codice Fiscale 00404250243



in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente  
del settore "lavori pubblici" signor

Dal Lago Graziano, nato a Villaga (VI) il 26 febbraio  
1953, dirigente, domiciliato per la carica presso la  
sede del Comune di Valdagno (VI), Piazza del Comune n.  
8

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.  
141 di reg. del 23 dicembre 2002, esecutiva ai sensi  
di legge

"COMUNE DI AGUGLIARO"

con sede in Agugliaro (VI), via Fogazzaro n. 5

Codice Fiscale 00543330245

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsa-  
bile dell'ufficio tecnico signor

Santimaria Antonio, nato a Padova (PD) il 9 dicembre  
1962, funzionario, domiciliato per la carica presso la  
sede del Comune di Agugliaro (VI), Via Fogazzaro n. 5

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n. 94  
del 23 dicembre 2002;

FORNASIERO GIANFRANCO, nato ad Este (PD) il 26 agosto  
1951, domiciliato in Este (PD) Piazza maggiore n. 6,  
amministratore,

Codice fiscale FRN GFR 51M26 D442A

BOTTACIN DIEGO, nato a Noale (VE) il 7 settembre 1959,  
domiciliato a Mogliano Veneto (TV) Piazza Caduti n. 8,

amministratore,

Codice fiscale BTT DGI 59P07 F904G

MASSELLA FRANCA, nata a Bosco Chiesanuova (VR) il 21 agosto 1958, domiciliata a Mozzecane (VR) Via Regina Margherita n. 10, impiegata,

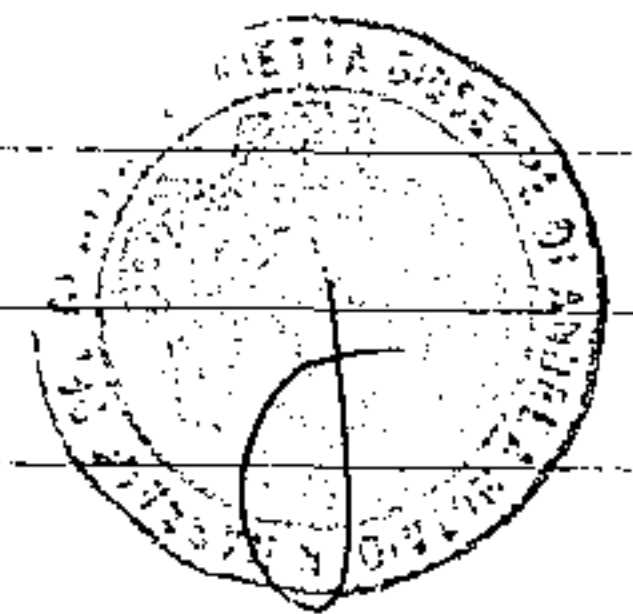
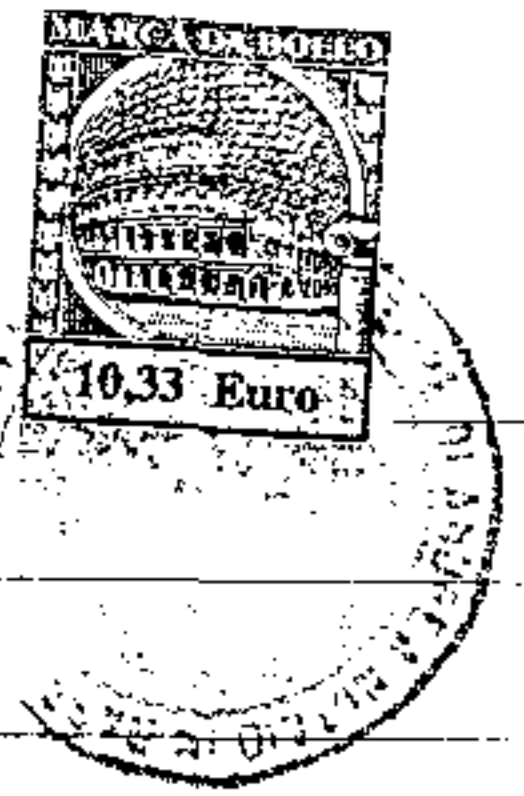
Codice fiscale MSS FNC 58M61 B073G.

Detti signori, cittadini italiani, della cui identità personale, veste giuridica e poteri io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1°) E' costituito ai sensi degli artt. 2612 ss. del Codice Civile un Consorzio con attività esterna tra i Comuni di Marostica (VI), Este (PD), Vittorio Veneto (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mogliano Veneto (TV), Valdagno (VI) e Agugliaro (VI) denominato "Consorzio Energia Veneto" in sigla "CEV".

2°) Il Consorzio si dichiara costituito sotto la piena osservanza delle norme contenute in quest'atto e di quelle stabilite nello Statuto che, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A) perchè ne formi parte integrante e sostanziale, e della cui lettura le parti mi dispensano.

3°) Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produt-



tiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consociati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività di impresa.

In particolare il consorzio ha per oggetto:

- a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;
- b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionali alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e imprese;
- c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;
- d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

Il consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti,

instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

4°) La durata del Consorzio è fissata da oggi fino al 31.12.2030 (trentuno dicembre duemilatrenta).

5°) La sede del Consorzio è fissata in Verona (VR), Corso Milano n. 55, ove è istituito l'ufficio destinato a svolgere l'attività con i terzi.

6°) Il fondo patrimoniale del Consorzio viene determinato inizialmente dalla quota di adesione dei consorziati nel modo seguente:

Comuni con meno di 15.000 abitanti € 300,00 (Euro trecento e centesimi zero);

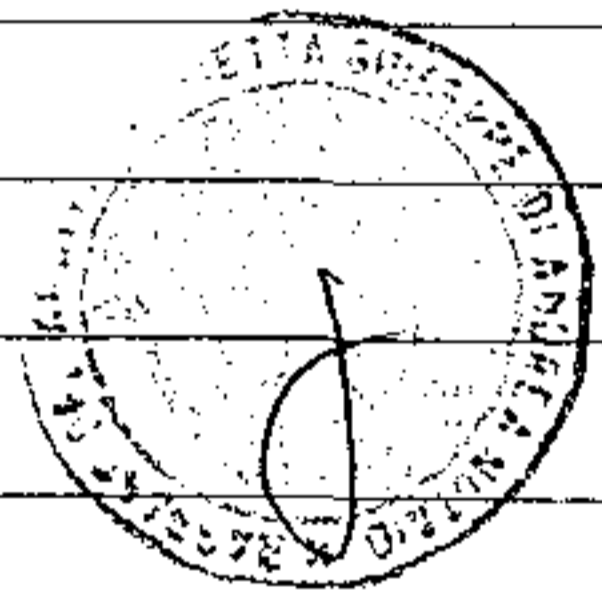
Comuni con più di 15.000 abitanti € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero).

I Consorziati dovranno versare un contributo annuale stabilito dal Consiglio, sulla base del conto preventivo, salvo conguaglio a consuntivo.

Per il primo anno il contributo è fissato:

a) in € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero) per i Comuni sotto i 15.000 (quindicimila) abitanti e di € 1.000,00 (Euro mille e centesimi zero) per i Comuni sopra i 15.000 (quindicimila) da versare entro 60 giorni dalla costituzione;

b) nel 10% (dieci per cento) del risparmio netto, in



confronto alla tariffa praticata da Enel ai clienti del mercato "vincolato", da versare contestualmente alla fatturazione del consumo salvo conguaglio finale.

7°) A comporre il Consiglio Direttivo vengono nominati i signori

Fornasiero Gianfranco suddetto

- PRESIDENTE;

Bottacin Diego suddetto

- VICE PRESIDENTE

Massella Franca suddetta

- CONSIGLIERE

i quali, pertanto, accettando la carica a loro conferita, dichiarano e confermano con la sottoscrizione del presente atto costitutivo, che nei loro confronti non esistono cause di impedimento alla carica.

8°) Il funzionamento tecnico-amministrativo del "Consorzio Energia Veneto" è retto, oltre che dalle disposizioni di questo atto costitutivo e dello Statuto, dal Regolamento per la somministrazione di energia elettrica che vincola tutti i consorziati e forma parte integrante del presente contratto di Consorzio.

Regolamento che viene allegato sotto la lettera B) e della cui lettura i componenti mi dispensano.

9°) Il signor Fornasiero Gianfranco rimane delegato a curare le pratiche e formalità necessarie per la rego-

lare iscrizione del Consorzio.

10°) Le spese inerenti e conseguenti all'atto vanno a carico del Consorzio.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me letto ai comparenti, i quali dichiarano di approvarlo.

L'atto è scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione in tre fogli dei quali occupa nove facciate intere e fino a questo punto di questa decima facciata.

F.to: Franca Massella

F.to: Diego Bottacin

F.to: Gianfranco Fornasiero

F.to: Bertazzo Alcide

F.to: Renato Caberlotto

F.to: Remo Gazerro

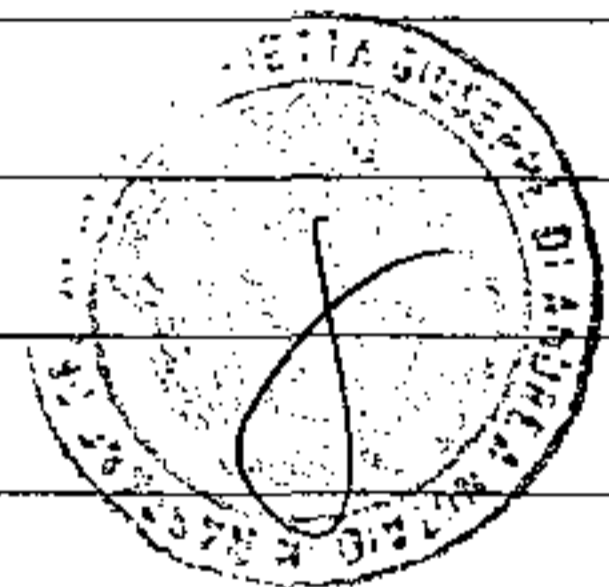
F.to: Giuseppe Pasin

F.to: Rita Corbanese

F.to: Graziano Dal Lago

F.to: Antonio Santimaria

F.to: Giuseppe Fietta Notaio (LS°)



ALLEGATO "B" AL N. 50.130 DI REPERTORIO E N. 28.868 DI RACCOLTA

---oOo---

STATUTO SOCIALE

---oOo---

1. DENOMINAZIONE

E' costituito un consorzio con attività esterna denominato "CONSORZIO CEV".

2. SEDE

Il consorzio ha sede legale in Verona, all'indirizzo dichiarato, dal Consiglio Direttivo, ex art. 111 ter disp. att. c.c., presso il Registro Imprese. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi secondarie, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.

3. SCOPO E OGGETTO

3.1 Il Consorzio non ha scopo di lucro, né alcuna vocazione commerciale. Esso si propone di coordinare l'attività dei consorziati e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche, anche mediante sistemi di economia circolare;

3.2 In particolare il Consorzio ha per oggetto:

a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;

b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese, anche tramite rigenerazione;

c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;

d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

3.3 Il Consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti, instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

3.3-bis) Il Consorzio svolge le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i consorziati e comunque tutte le funzioni svolte dai soggetti aggregatori ai sensi delle leggi vigenti.

4. DURATA

4.1 La durata del Consorzio è fissata fino al 31.12.2040 (trentuno dicembre duemilaquaranta), salvo proroghe o anticipi-

pato scioglimento che dovranno essere approvati dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati prevista per le modifiche del presente statuto.

#### 5. AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

5.1 Il Consorzio è aperto all'adesione di altri enti pubblici solo su decisione discrezionale ed insindacabile del Consiglio Direttivo; in ogni caso non potranno essere ammessi al Consorzio enti che comportino la partecipazione diretta o indiretta di privati.

5.2 Possono entrare a far parte del Consorzio gli enti pubblici e le società di capitali interamente partecipate da questi, che per l'attività concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possano contribuire alla più proficua realizzazione degli scopi del Consorzio.

5.3 Non possono in ogni caso essere ammesse entità in condizione di dissesto finanziario o che si trovino in stato di liquidazione salvo diversa valutazione del Consiglio Direttivo fondata sulla situazione economico-finanziaria del soggetto richiedente l'affiliazione.

5.4 I soggetti che intendono entrare a far parte del Consorzio debbono rivolgere domanda scritta al Consiglio Direttivo. Nella domanda dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni già assunte e di accettarle integralmente, compresi gli obblighi che da queste scaturiscono.

5.5 L'accoglimento della domanda viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

5.6 Il nuovo consorziato entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nella misura e secondo le modalità previste dal Consiglio direttivo.

#### 6. RECESSO ED ESCLUSIONE

6.1 I Consorziati possono recedere dal Consorzio dandone preavviso a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale, corrispondente all'anno solare; il recesso sarà efficace nei confronti del Consorzio l'anno successivo rispetto alla sua tempestiva dichiarazione e comunque solo al termine della partecipazione alle iniziative consortili cui il consorziato abbia aderito, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata.

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti indicati dall'art. 5, prescritti per l'ammissione, o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente contratto, dai regolamenti o dalle deliberazioni consortili o da quelle assunte per suo conto

dal consorzio, o che si trovi nelle condizioni indicate dall'art. 5.4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione ha effetto immediato.

6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorziato non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso od indennizzo su contributi versati. Permane, comunque, il diritto del consorzio al pagamento del saldo della quota annua di gestione.

Il consorziato receduto od escluso risponde degli obblighi consortili e di quelli assunti dal consorzio a suo nome prima della data di efficacia della esclusione o del recesso.

6.4 Il consorziato receduto o escluso non avrà diritto di fruire di servizi o di iniziative rispettivamente forniti o portati avanti dal Consorzio e per i propri Soci.

#### 7. FONDO CONSORTILE, CONTRIBUTI INIZIALI, PERIODICI E STRAORDINARI, CORRISPETTIVI FIDEIUSSIONI

7.1 Il fondo consortile è formato dalle quote di partecipazione versate da ciascun consorziato nonché dai beni acquistati con le quote stesse.

7.2 Per i nuovi consorziati, il contributo iniziale può essere adeguato dal Consiglio direttivo. Il contributo iniziale deve essere versato in unica soluzione al momento dell'ingresso del consorziato.

7.3 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato deve contribuire alle spese del consorzio mediante il versamento di un contributo annuale stabilito dal Comitato Esecutivo, sulla base del conto preventivo approvato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Esecutivo, salvo conguaglio a consuntivo. Il contributo annuale potrà essere anche in tutto o in parte commisurato alle utilità percepite dal consorzio per effetto della partecipazione ad iniziative consortili.

7.4 L'Assemblea potrà deliberare altresì contributi straordinari ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi dello statuto.

7.5 Il singolo consorziato dovrà altresì rimborsare al consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni da lui richieste e di cui abbia individualmente beneficiato.

7.6 Per tutta la durata del consorzio i consorziati non potranno chiedere la divisione del fondo.

#### 8. ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio direttivo e il Comitato Esecutivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) l'Organismo di per il Controllo Analogico.

#### 9. ASSEMBLEA

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun

consorziato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta; nessun consorziato può avere più di due deleghe.

9.2 L'Assemblea, di prima e seconda convocazione, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di posta elettronica certificata contenente l'ora, il giorno e l'ordine del giorno, da inviare almeno 10 giorni prima dalla data fissata; l'assemblea può altresì essere convocata con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai consorziati al domicilio risultante dal libro dei consorziati (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica del Sindaco del Comune, del Presidente della Provincia, del Presidente della Regione o del Presidente dell'Ente Consorziato o, se specificatamente comunicato, allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dal consorziato e che risulti espressamente dal libro dei consorziati), nonché agli amministratori e, se nominati, ai sindaci effettivi. Non ha diritto di intervento né di voto il consorziato inadempiente agli obblighi statutari.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto a voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario designato dallo stesso presidente anche tra i non soci, e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

9.4 L'Assemblea è competente a:

- a) eleggere i membri del Consiglio direttivo e il componente dell'Organo di Controllo;
- b) determinare i compensi del Presidente, del Consiglio direttivo, dell'Organo di Controllo e dell'Organismo per il Controllo Analogo;
- c) approvare il bilancio annuale;
- d) emanare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- f) deliberare sull'approvazione e modificazione del regolamento interno, proposto dal Consiglio Direttivo;
- g) deliberare sulle modifiche del presente statuto con maggioranza superiore ad un quarto degli aventi diritto al voto in prima convocazione, e superiore un decimo degli aventi diritto al voto in seconda convocazione. La seconda convocazio-

ne può avvenire anche nello stesso giorno, purché fissata ad ora diversa;

h) assumere le deliberazioni di sua competenza previste dall'art. 13 ter.3 che segue.

#### 10. CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri. Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti. Il Consiglio è investito di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria del consorzio, salvo i poteri spettanti all'Assemblea.

10.2 In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, a seguito di tre assenze consecutive, ingiustificate, il Consiglio Direttivo può sostituirlo per cooptazione; gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il mandato fino alla scadenza del triennio in corso. La decadenza o le dimissioni da Consigliere comportano la contemporanea decadenza o dimissione dal Comitato esecutivo ove costituito.

10.3 I consiglieri durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili. Esso si riunisce almeno tre volte in un anno.

10.4 Il Consiglio Direttivo è competente a:

- a) predisporre ed approvare la proposta di bilancio e di conto preventivo;
- b) nominare, scegliendo tra i propri componenti, il Presidente e due Vice Presidenti;
- c) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale;
- d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per la disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi;
- e) deliberare sulle domande di ammissione o di recesso, e sull'esclusione dei consorziati;
- f) nominare eventualmente il Direttore;
- g) nominare eventualmente un comitato tecnico scientifico, costituito anche da esperti esterni al consiglio, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- h) individuare singoli consorziati, o loro gruppi, al fine di ottimizzare i risultati anche attraverso la stipula di eventuali distinti contratti di acquisto delle fonti energetiche;
- i) assumere le deliberazioni ed iniziative di sua competenza a norma degli artt. 13.ter.3, 13.quater.5, 13.quinques.1 che seguono.

10.5 Il Consiglio, al fine di rendere maggiormente snella la gestione, può nominare un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) membri. Al Comitato Esecutivo, possono essere delegate:

- a) la predisposizione della proposta di bilancio annuale e

del conto preventivo del Consorzio da sottoporre al Consiglio Direttivo;

b) la predisposizione della proposta, da sottoporre al Consiglio Direttivo, del contributo annuale da richiedere ai Consorziati;

c) l'effettuazione della gestione ordinaria del consorzio in esecuzione alle linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo;

d) le delibere sulle domande di ammissione e di recesso;

e) l'individuazione dei singoli consorziati o loro gruppi per le finalità previste dal punto g) dell'articolo 10.4 che precede;

f) la definizione degli eventuali compensi da attribuire a suoi membri per gli speciali incarichi da questi esercitati. Il Comitato Esecutivo, che si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno, sarà composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti. La Presidenza del Comitato Esecutivo spetterà di diritto al Presidente del Consorzio; il Comitato Esecutivo sarà validamente costituito e delibererà a maggioranza dei suoi membri.

Le attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo possono, altresì, essere delegate, da parte del Comitato stesso, al Presidente e/o ad uno più dei membri del Comitato.

10.6 Il Consiglio Direttivo e il Comitato esecutivo sono convocati, presso la sede legale ovvero anche in altro luogo purché in Italia, dal Presidente con raccomandata, telegramma telefax o posta elettronica, da inviare almeno tre giorni prima della riunione, e delibera con la presenza della maggioranza dei membri. In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata almeno ventiquattro ore prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.7 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmet-

tere i documenti.

#### 11. PRESIDENTE E I VICE PRESIDENTI

11.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

11.2 Al Presidente spetta la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio.

Egli è competente a:

- a) nominare avvocati e procuratore nei giudizi attivi e passivi di cui al Consorzio è parte;
- b) rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo, versate al Consorzio;
- c) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo;
- d) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli organi consortili;
- e) eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo;
- f) vigilare sulla tenuta e la conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio.

Egli potrà altresì delegare, mediante procura, la firma e la rappresentanza sociale a terzi anche non soci, ma ciò soltanto per singoli atti nonché per gruppi e/o categorie di atti.

11.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente delegato, la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque, dall'assenza o dell'adempimento del Presidente.

#### 12. DIRETTORE

12.1 Il Comitato Esecutivo può nominare un Direttore.

12.2 Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, dirige tutta l'attività degli uffici e dei servizi consortili. Può assumere i poteri di rappresentanza ed amministrazione attribuiti rispettivamente dal Presidente e dal Comitato Esecutivo.

#### 13. ORGANO DI CONTROLLO

13.1 Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, può essere attivato un Organo di Controllo che potrà anche essere incaricato della revisione contabile.

L'Organo di Controllo sarà costituito da un membro effettivo e da uno supplente scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, e saranno eletti dall'Assemblea.

13.2 Per il funzionamento dell'Organo di Controllo si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano il Collegio Sindacale delle società per azioni.

#### 13.BIS. IL CONTROLLO ANALOGO

13.bis.1 Il Consorzio è soggetto al Controllo Analogo dei Consorziati e perciò all'influenza determinante di costoro, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative; tale controllo viene esercitato in via mediata e con-

giunta dai Consorziati, partecipando all'Organismo per il Controllo Analogo, la cui struttura, meccanismo di nomina dei componenti, competenze e funzionamento sono dettagliati negli artt. 13.ter e 13.quater che seguono, nonché nel Regolamento di Funzionamento dell'Organismo.

#### 13.TER. L'ORGANISMO PER IL CONTROLLO ANALOGO

13.ter.1 L'Organismo per il Controllo Analogo è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 15 (quindici), deciso dall'Assemblea e dureranno in carica tre esercizi.

13.ter.2 L'elezione dei membri dell'Organismo di Controllo Analogo avverrà ad opera dei Consorziati riuniti in Assemblee di Area; il perimetro di ciascun Area corrisponderà al territorio di una o più Regioni e ad ogni Area verranno assegnati un numero di seggi nell'Organismo per il Controllo Analogo in proporzione ai Consorziati presenti nell'Area.

13.ter.3 Il perimetro delle Aree ed il numero dei seggi assegnati a ciascuna Area viene stabilito e potrà essere variato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

#### 13.QUATER. COMPETENZE DELL'ORGANO PER IL CONTROLLO ANALOGO

13.quater.1 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori, vincolanti e non, pareri preventivi facoltativi non vincolanti ed inoltre a lui competono specifiche prerogative.

13.quater.2 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori e vincolanti sulle seguenti materie:

- i. piani o programmi strategici;
- ii. la modifica dell'oggetto sociale e, più in generale, ogni modifica dello Statuto;
- iii. trasferimento della sede sociale o delle sedi secondarie o soppressione di taluna di quest'ultime;
- iv. budget annuali di esercizio e programmi di investimento;
- v. operazioni societarie straordinarie;
- vi. operazioni finanziarie di rilevante entità che impegnino il Consorzio per oltre un quinquennio;
- vii. l'attivazione di nuovi servizi che implicino un impegno economico finanziario di rilevante entità.

13.quater.3 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori ma non vincolanti sui bilanci di esercizio.

13.quater.4 L'Organismo per il Controllo Analogo, fuori dai casi di cui ai commi 13.quater.1 e 13.quater.2 che precedono, rende pareri preventivi facoltativi non vincolanti sulle questioni che gli vengono sottoposte.

13.quater.5 L'Organismo per il Controllo Analogo viene chiamato a rendere i pareri sia obbligatori che facoltativi dal Consiglio Direttivo.

13.quater.6 All'Organismo per il Controllo Analogo competono le seguenti prerogative:

i. viene notiziato delle convocazioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo, gli vengono fatti conoscere gli ordini del giorno nonché le deliberazioni assunte da Assemblea e Consiglio Direttivo;

ii. riceve una relazione annuale dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione;

iii. si confronta a sua discrezione con l'Organo di Controllo e con l'Organo di Vigilanza (ove attivati);

iv. può chiedere la revoca di deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo in contrasto con pareri obbligatori vincolanti che abbia reso;

v. può delegare un suo componente a visitare gli uffici del Consorzio prendendo informazioni; le visite dei delegati dell'Organismo per il Controllo Analogico saranno concordate con il Direttore del Consorzio.

#### 13.QUINQUIES. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

13.quinquies.1 Le disposizioni sul Controllo Analogico (di cui agli artt. 13.bis, 13.ter e 13.quater che precedono) entreranno in vigore dopo che il Consiglio Direttivo abbia adottato il Regolamento per il Funzionamento dell'Organismo per il Controllo Analogico e che, su impulso del Consiglio Direttivo, siano stati eletti i membri dell'Organismo conformemente al disposto dell'art. 13.ter.2 che precede.

#### 14. BILANCIO

14.1 Gli esercizi annuali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno: alla fine di ogni anno solare il Comitato Esecutivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, al controllo del Collegio Sindacale, se nominato, e all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati.

14.2 L'eventuale residuo attivo risultante dal bilancio non può essere suddiviso fra i consorziati, ma deve essere destinato all'incremento del fondo consortile.

#### 15. SCIOGLIMENTO

15.1 Il Consorzio può essere sciolto anche nell'ipotesi in cui il numero dei consorziati si riduca in modo tale da rendere impossibile il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa vigente. In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

15.2 Le attività residue dopo l'estinzione di tutte le passività saranno divise tra i consorziati secondo le modalità fissate dall'Assemblea.

#### 16. CLAUSOLA ARBITRALE

16.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i consorziati ovvero fra i consorziati e il Consorzio, anche se promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno decise da un Collegio Arbitrale, compo-

sto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dei Dottori Commercialisti nel cui ambito ha sede il Consorzio. Nel caso di mancata nomina nei termini, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del tribunale nel cui Circondario ha sede la società. Gli arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente.

16.2 Il Collegio Arbitrale è domiciliato presso la sede della società e deciderà secondo diritto con il rispetto delle norme, anche procedurali, previste in tema di arbitrato rituale dagli art. 806 e seguenti del c.p.c. Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

16.3 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci e con la maggioranza di almeno i due terzi dei consorziati.

F.to Andrea Augusto Tasinato

F.to Claudio Berlini notaio

Copia conforme all'originale e suoi allegati.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

Legnago, lì



## **REGOLAMENTO CONSORTILE DEL CONSORZIO ENERGIA VENETO**

### **Art. 1 – CONSORZIO ENERGIA VENETO**

- 1.1.** Il Consorzio Energia Veneto, di seguito anche solo Consorzio CEV, coordina l'attività degli Enti in relazione all'approvvigionamento delle fonti di energia, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse e svolge tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i propri Soci.
- 1.2.** Il Consorzio è strutturato per sottoscrivere i contratti di acquisto di fonti energetiche per conto dei Soci, fornire agli stessi consulenza e svolgere tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.
- 1.3.** Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, propone ai Soci progetti soprattutto in tema di consumi ma non solo, tramite l'efficienza energetica e l'innovazione degli impianti nonché l'adesione a progetti nazionali ed europei che siano considerati di interesse per i Soci.
- 1.4.** Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per la produzione d'energia da Fonti Rinnovabili, al fine di ridurre la quantità d'energia acquistata dall'Ente Socio, perseguendo l'obiettivo dell'autosufficienza energetica.
- 1.5.** Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per divulgare una nuova cultura dell'energia nell'Ente Socio, stimolando l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a recepire le opportunità del settore energetico e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.
- 1.6.** Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per migliorare e innovare la gestione degli approvvigionamenti delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Consorzio, sviluppando processi centralizzati di acquisizione grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.

### **Art. 2 – IL SOCIO CEV**

- 2.1.** Il Socio, con l'adesione al Consorzio CEV, potrà, aderendo ai servizi proposti dal Consorzio, delegare lo stesso all'acquisto di fonti energetiche ed in generale all'acquisizione di beni, servizi e lavori.
- 2.2.** Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per l'Energia", in tutte le iniziative relative all'energia, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente, relativi all'autoproduzione d'energia, all'efficienza energetica, all'acquisto di beni e servizi legati all'energia.
- 2.3.** Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per gli acquisti", in tutte le iniziative relative agli acquisti, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente.

### **Art. 3 – ACCETTAZIONE NUOVO SOCIO**

Il Consiglio Direttivo, esaminate le "Domande di Ammissione", ammette al Consorzio gli Enti pubblici in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale. Pertanto, fatto salvo quanto stabilito all'art. 5 dello Statuto, la "Domanda di ADESIONE", diretta o indiretta tramite altro Ente di appartenenza, deve riportare:

- i dati amministrativi e tecnici generali del Consorziato;
- la dichiarazione di accettare lo statuto ed il presente regolamento, di avere adempiuto con regolarità ai pagamenti delle fatture relative a fonti energetiche negli ultimi 3 anni e di non essere in condizione di dissesto finanziario;
- la dichiarazione del servizio o fornitura a cui intende aderire.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di richiedere ulteriore documentazione quale ad es. copia del bilancio preventivo e consuntivo degli ultimi due esercizi ed ogni altra utile informazione sulla solvibilità del Consorziato. Con l'acquisizione della qualifica di Consorziato, l'Ente pubblico ammesso al Consorzio ha diritto di beneficiare del servizio o fornitura richiesto alle condizioni applicate dal Consorzio.

Il Consiglio Direttivo approva per i servizi forniti dal Consorzio regolamenti e/o convenzioni, condizioni, che disciplinano il funzionamento di tali servizi.

---

**Consorzio Energia Veneto in sigla CEV**

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 03274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - [info@consorziocev.it](mailto:info@consorziocev.it) - [info@pec.consorziocev.it](mailto:info@pec.consorziocev.it) - [www.consorziocev.it](http://www.consorziocev.it)



#### **Art. 4 - OBBLIGHI DEI CONSORZIATI**

- 4.1. Nel caso di adesione del Socio alle forniture energetiche il Socio si impegna, per la durata del proprio affidamento, a rispettare le condizioni contrattuali previste dai singoli contratti/accordi quadro stipulati dal Consorzio CEV con i propri Fornitori.
- 4.2. Il Socio fornisce al Consorzio CEV le informazioni ed i dati che verranno richiesti e quelli necessari per il buon proseguimento degli scopi consortili, dando altresì pieno consenso allo stesso Consorzio CEV al trattamento, strettamente pertinente alle finalità consortili, di tutti i dati trasmessi dallo stesso Consorziato o acquisiti dai fornitori o dai gestori dei servizi accessori, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.
- 4.3. Il Socio deve provvedere con regolarità al pagamento delle quote associative ed anche di tutti gli acquisti effettuati dal Consorzio CEV, in nome e per conto del Socio stesso. Il mancato rispetto delle scadenze determina le condizioni idonee all'applicazione dell'art. 6 dello Statuto.
- 4.4. Il Socio comunicherà tempestivamente al Consorzio eventuali variazioni dei servizi offerti a cui intende aderire.
- 4.5. Nell'ottica di massimo contenimento dei costi di gestione, nonché dell'applicazione di tecnologie rispettose dell'ambiente e del risparmio energetico, il Socio ed il Consorzio CEV stabiliscono di utilizzare la posta elettronica, anche certificata, per l'invio delle comunicazioni e delle fatture.

#### **Art. 5 – ASSISTENZA E SERVIZI**

- 5.1. Il Consorzio CEV presta ai Consorziati una serie di servizi di consulenza programmati dal Consiglio Direttivo. La consulenza di professionisti convenzionati è fornita con le modalità ed i costi riportati nella relativa convenzione.
- 5.2. Il Consorzio CEV presta, ai Soci che ne fanno richiesta, assistenza amministrativa e tecnica per progetti promossi dal consorzio e per i procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.

#### **Art.6 – RECESSO ED ESCLUSIONE**

Richiamato integralmente e ferme le disposizioni previste in tema di recesso ed esclusione dal Consorzio CEV, contenute nell'art.6 dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'immediata esclusione del Socio dal Consorzio anche nei seguenti casi, in quanto considerati una dimostrazione della incapacità di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili ovvero inadempimento alle obbligazioni consortili:

1. mancata corresponsione delle quote consortili e/o del corrispettivo per servizi erogati dal Consorzio CEV o a mezzo del Consorzio CEV;
2. il sopravvenire, durante la qualifica di Socio, della condizione di dissesto finanziario;

#### **Art. 7 – QUOTE ASSOCIATIVE**

Ogni Socio è tenuto al versamento di una quota associativa.

Le quote associative sono stabilite dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno di variazione ed hanno validità fino a nuova modifica.

E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire eventuali deroghe totali o parziali e deliberare eventuali contributi aggiuntivi relativi a contratti e/o forniture specifiche.

#### **Art. 8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO CONSORTILE**

---

Consorzio Energia Veneto in sigla CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 03274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



Le modifiche al presente Regolamento consortile dovranno essere effettuate con l'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 9 – EFFICACIA DEL REGOLAMENTO CONSORTILE**

Il Regolamento Consortile ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso e si applica a tutti i contratti stipulati dal Consorzio CEV in corso a tale data.

#### **Art. 10 – DISPOSIZIONE DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente regolamento si rimanda allo Statuto Sociale.

# DOMANDA DI ADESIONE AL CONSORZIO CEV

(compilare tutti i campi richiesti)

Il sottoscritto .....  
C. F. ....  
in qualità di Sindaco del Comune di .....  
Via/n. ....  
CAP ..... P.IVA..... C.F. ....

## CHIEDE

al Consiglio Direttivo del Consorzio CEV, con sede legale in Via Pacinotti 4/b, Verona (VR), di essere ammesso in qualità di Consorziato

## E DICHIARA

di aver letto, compreso e approvato lo Statuto e il Regolamento del Consorzio CEV vigenti.

Luogo ....., data.....

Il Sindaco

.....

Il sottoscritto ..... C. F. ....  
in qualità di Responsabile dell'Ufficio ..... del Comune di .....  
..... sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

## DICHIARA CHE IL COMUNE

(barrare la casella di interesse)

Ha  Non ha  Si trova  Non si trova  
riportato un avanzo nell'ultimo bilancio di esercizio  
in condizioni di dissesto finanziario

## E AUTORIZZA CHE

- La spedizione delle fatture sia effettuato al seguente indirizzo PEC .....  
.....ovvero con fattura elettronica secondo gli obblighi di legge con il seguente codice ufficio PA..... e che il pagamento avvenga con addebito SDD/bonifico.

Per presa visione  
Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario  
.....

Firma del Responsabile  
.....

**Qualora si intenda aderire ad uno o più dei servizi di cui agli allegati si prega di compilare il/i relativo/i modulo/i.**

## SI ALLEGA

- copia del bonifico di **EURO 100,00 (cento/00)**, quale quota di adesione, effettuato su Monte Paschi di Siena S.p.A.: IBAN IT56B0103011707000010158685 intestato a "Consorzio CEV"
- copia di delibera di Adesione al Consorzio n..... del .....
- Autorizzazione al pagamento della quota associativa con addebito SDD (se si è scelta questa modalità di pagamento)
- Informativa privacy firmata
- copia dei documenti di identità dei soggetti che rilasciano le dichiarazioni di cui al presente modulo e suoi allegati

**Il presente modello ed i relativi allegati sono da inviare sottoscritti all'indirizzo mail: [info@pec.consorzioccev.it](mailto:info@pec.consorzioccev.it)**

**COMUNE di Baone  
(Provincia di Padova)**

**REVISORE UNICO**

Verbale n. 56

**Parere Adesione Al Consorzio CEV**

**VISTA** la proposta di delibera di C.C. n.69 “adesione al Consorzio CEV”, per l’acquisizione del parere di cui all’art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel;

**VISTI** il regolamento e lo Statuto del Consorzio CEV;

**SENTITO** in merito il Responsabile del Servizio Finanziario il quale evidenzia la necessità di conseguire risparmi energetici e riduzioni di costi di approvvigionamento;

**Tutto ciò premesso**

**VISTO** lo statuto ed il regolamento di contabilità;

**VISTO** il D.Lgs. n.267/2000;

**Vista** la legge regionale 16 del 2022;

**ESPRIME**

- **parere favorevole** sulla adesione del Comune al Consorzio CEV.

Legnago, 15 settembre 2022

**Revisore Unico**  
(dott. Luciano Giarola)

*Giarola Dott. Luciano*

**PUNTO N. 2: ADESIONE DEL COMUNE DI BAONE AL CONSORZIO CEV. APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO E REGOLAMENTO CONSORTILE.**

**SINDACO:** Il secondo punto. Chiedo al dottor Tasinato di accomodarsi qui vicino. Prima di dare la parola al Presidente del Cev, vorrei dirvi questo, una piccolissima premessa, che l'adesione al Cev oltre che consentire al Comune tutta una serie di opportunità che il Cev offre, dallo svolgimento dei bandi di gara all'assistenza all'ufficio tecnico, agli uffici e quant'altro, il nostro obiettivo prioritario rispetto a tutte queste altre opportunità è quello di attivare le comunità energetiche e quindi il processo che noi iniziamo questa sera si concluderà formalmente tra quindici, venti giorni con l'adozione di un altro atto che ci consentirà l'avvio di un processo che ci porterà alla costituzione delle comunità energetiche. Quindi vorrei anche dirvi che volevo invitare tutti i consiglieri comunali magari una sera prima del Consiglio ed invitare il Presidente del Cev che ci spiegasse, dopo questo atto, dopo questo Consiglio comunale ma prima del prossimo Consiglio comunale, l'iter che abbiamo in mente e che è in programma, in modo che arriviamo al Consiglio comunale con la previa condivisione con tutti voi, anche tenendo conto delle osservazioni, siccome è un terreno inesplorato anche per noi, quindi vale anche la pena di farlo tutti assieme, perché sono anche convinto che le osservazioni di tutti possano migliorare questo tragitto.

Io ringrazio molto il dottor Andrea Tasinato, che è qui questa sera, quindi dò subito la parola a lui per introdurre questo punto all'ordine del giorno, che è appunto l'adesione al Cev. Grazie, Andrea.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Grazie, Sindaco, grazie a tutti. Grazie per questa opportunità che date al Consorzio, che trattasi tra l'altro di un ente, una società, un Consorzio appunto di diritto privato a totale partecipazione pubblica. Il Consorzio consta di circa 1.100 soci distribuiti su diciotto regioni, ha quattro sedi: quella legale è a Verona, poi è distribuito tra la sede di Palermo, Roma, Milano, quindi anche il Veneto con Verona.

L'obiettivo del Consorzio intanto è che il Consorzio non vende nessun prodotto, quindi sgombriamo già il terreno da qualsiasi dubbio. L'obiettivo del Consorzio è quello di supportare le Amministrazioni comunali nell'espletamento delle loro funzioni. Non è tanto quello di dire che cosa sarebbe opportuno fare, ma nel momento in cui l'Amministrazione comunale vuole attivare un determinato servizio, il nostro compito è quello di portare l'obiettivo a termine. Quindi di sgravare da incombenze e responsabilità l'Amministrazione comunale e i funzionari, in modo tale da riuscire a raggiungere l'obiettivo senza creare ulteriore burocrazia, perché molto spesso ci vediamo e ci sentiamo dire cosa bisognerebbe fare, nel nostro caso invece questa locuzione la cancelliamo e ci mettiamo dal punto di vista operativo a fare. Che cosa? Andiamo, anche nell'ambito delle gare, perché siamo anche Centrale di Committenza, andiamo a supportare l'Amministrazione comunale in tutto l'iter necessario per individuare al meglio l'operatore economico che soddisfa il bando che è stato messo a gara. In questo per esempio ci sostituiamo di fatto al funzionario e quindi andiamo a supportare l'Amministrazione in tutto il processo. Quindi di fatto facciamo noi la gara, sempre ovviamente di concerto con l'Amministrazione. Quindi non diciamo che cosa bisognerebbe fare, ma nel momento in cui l'Amministrazione ci dice che c'è da portare a compimento questo progetto e questi sono i progetti che bisogna mettere a bando, noi ci occupiamo di tutta la procedura necessaria per l'espletamento della funzione. Talvolta ci mettiamo anche a redigere, nell'ambito ad esempio dei servizi, addirittura i capitolati.

Ci occupiamo anche dei concorsi pubblici. Quindi, nel momento in cui l'Amministrazione vuole rivedere la propria pianta organica assumendo nuove risorse umane, anche in questo caso il servizio è a 360 gradi. L'Amministrazione ci dice qual è il profilo che cerca e noi andiamo a strutturare tutto il processo necessario per portare a compimento l'obiettivo. Quindi dalla stesura del bando alla compilazione di tutte le domande necessarie, i test, la valutazione dei test e la redazione di tutti i verbali di gara, fino al compimento e all'individuazione del soggetto più idoneo per il servizio che è stato commissionato.

Nell'ambito ad esempio anche dell'efficientamento energetico noi su questo siamo ancora più specializzati, perché il Consorzio di fatto è nato ancora vent'anni fa, per fortuna gode di buona salute e quindi da questo punto di vista e dal punto di vista economico è abbastanza in acque tranquille, ed è nato come soggetto che aggrega la

domanda. A suo tempo era nato come soggetto aggregatore di domanda di energia elettrica e gas, che andava a individuare il miglior offerente sul mercato aggregando la domanda di enne Comuni, i quali volevano andare in fornitura di energia elettrica e gas. Da qui il Consorzio si è specializzato in tutto quello che riguarda l'efficientamento energetico.

Cosa significa per noi efficientamento energetico? Adesso è un tema abbastanza discusso e abbastanza in voga, però per noi efficientamento energetico significa contenimento dei consumi, che poi significa anche il contenimento dei costi, ma soprattutto dei consumi. In che modo? Attraverso tutto quello che riguarda l'efficientamento della pubblica illuminazione, ma l'efficientamento degli edifici, ma l'efficientamento sia in termini di gas sia in termini di energia elettrica, andando a individuare delle tecnologie presenti sul mercato che consentano di abbattere notevolmente i consumi di energia elettrica.

Noi ovviamente, essendo nel settore, ci confrontiamo sempre con delle Università e comunque anche con i centri di ricerca, e proprio nell'ambito di questa nostra vocazione cerchiamo di individuare sempre quelle che sono le migliori tecnologie presenti sul mercato per raggiungere l'obiettivo che ci viene affidato, che in taluni casi può consistere anche nell'abbattimento del consumo di energia elettrica e quindi anche del costo anche di un 50 per cento.

Quindi la matrice del Consorzio non è quella di raggiungere obiettivi aleatori, ma è quella di essere il più possibile pratico e pragmatico, a tal punto che nel momento in cui l'Amministrazione ci affida un obiettivo, siamo e vogliamo raggiungerlo attivandoci in prima persona, quindi redigendo anche tutti i documenti propedeutici, necessari per portarlo a compimento. Questo ad esempio nell'ambito delle comunità energetiche. Per esempio il giorno 30 siamo invitati a un webinar con i Comuni della Marca trevigiana, dove forniremo esattamente tutti i documenti necessari ai Comuni per attivare la comunità energetica. Quindi l'approccio è molto pragmatico. Non potrebbe essere diversamente, visto che siamo abbastanza testati sul versante veneto. Quindi non distribuiamo parole e non distribuiamo soprattutto carta, ma cerchiamo di togliere carta dalla scrivania e assumerci noi la responsabilità di portare a compimento gli obiettivi che ci vengono affidati.

È per noi fondamentale, assistiamo i Comuni ad esempio anche per quanto riguarda la redazione di tutti gli atti e i documenti necessari per concorrere ai bandi di finanziamento, ai bandi che possono essere ministeriali, possono essere europei, possono essere regionali. Quindi anche in questo caso il Comune ci affida l'incarico e noi andiamo a stilare e a costruire e a scrivere tutto quello che riguarda la risposta che bisogna dare al bando per portare a casa le risorse necessarie per fare gli investimenti opportuni. Quindi il taglio è estremamente pragmatico. Non solo, supportiamo anche l'Amministrazione comunale nella redazione dei progetti, assumendo in questo caso il ruolo di supporto al responsabile unico di procedimento, quindi al Rup di gara, al Rup dell'ufficio tecnico. Quindi cerchiamo di costruire tutto quello che serve affinché dopo il funzionario possa, condividendo ovviamente il percorso, sottoscrivere il progetto e farlo proprio.

Tenete presente che in Italia sono circa poco meno di 8000 Comuni, di questi 8000 Comuni l'80 per cento ha una popolazione inferiore ai 5000 abitanti e il 60 per cento di questi ha una popolazione inferiore ai 5000. Quindi il Consorzio rappresenta esattamente lo spaccato tipico ad esempio anche del Comune di Baone. Quindi noi da questo punto di vista non abbiamo nel nostro albo soci grossi Comuni, ma abbiamo soprattutto Comuni che rappresentano e che costituiscono l'Italia, perché l'Italia siete voi. L'Italia è il comune di Baone, l'Italia è la popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. Non è il comune di Padova, non è il comune di Palermo. Io ogni volta che mi sento tirare per la giacchetta, "ma c'è il comune di Venezia piuttosto che il comune di Roma": no, no, per me, per quanto ci riguarda non sono loro. Per quanto ci riguarda il nostro compito è quello di supportare veramente la realtà e la realtà non sono loro. Lì i problemi sono altri. La realtà siamo noi. Già con il comune di Monselice siamo lì. Però per il Comune che è strutturato in una popolazione che ha bisogno di servizi, il nostro Consorzio ha e dà la possibilità di supportare veramente dal punto di vista proprio operativo l'Amministrazione. Anche perché sono Amministrazioni molto smart, molto veloci, Amministrazioni con cui, se ci seguono, veramente si possono fare in poco tempo tante cose, rispetto alle Amministrazioni invece dove c'è tutta una burocrazia particolare. Quindi siamo fortemente sensibilizzati e addestrati per realtà che costituiscono e rappresentano veramente l'Italia.

Ecco il motivo per il quale, anche quando ci attiviamo, ci attiviamo nel costruire addirittura le delibere da portare in Giunta piuttosto che in Consiglio, tutti gli atti necessari e propedeutici. I bandi di gara, laddove ci sono i servizi, per esempio il servizio di pulizia, di ristorazione, di mensa e così via, lo redigiamo noi. Quindi ci mettiamo all'opera, ci tiriamo su le maniche e scriviamo il bando. Non certo nelle gare per esempio dell'asfaltatura piuttosto che delle rotatorie, cioè di lavori, perché allora lì necessita che il progetto ci sia consegnato, che sia un progetto esecutivo e ci siano gli elaborati grafici che noi non siamo in grado ovviamente di produrre. Però tutto il resto sì. Anche perché per noi, essendo fortemente specializzati su questo, è abbastanza processato il meccanismo. Ad esempio anche nelle comunità energetiche, quando parleremo di comunità energetiche, veramente veniamo con la valigetta di carte sulla quale bisogna fare dei ragionamenti, ma per renderci operativi, quindi per non fare in modo che restino sulla scrivania. Quindi il taglio, al di là poi della sensibilità di ogni Amministrazione, è quello di portare a compimento gli obiettivi che una Amministrazione, nell'ambito dell'efficientamento energetico, nell'ambito delle gare, nell'ambito dei concorsi, nell'ambito del ciclo contravvenzionale, nell'ambito dell'individuazione delle opportunità attraverso lo screening di bandi che ci possono essere sia dal punto di vista europeo sia dal punto di vista ministeriale, perché facciamo anche lo sportello bandi, possiamo dare un supporto veramente con un taglio operativo alle Amministrazioni.

Mi rendo conto che a volte siamo anche pressanti, nel senso che, se non vediamo che ci arrivano le carte, iniziamo a tempestare di telefonate e di email, perché nel momento in cui al cane dai l'osso... per noi è la stessa cosa. Nel momento in cui tu mi dai l'obiettivo, per me quello è il mio scopo, è quello di raggiungerlo. Non tanto per avere la medaglia, ma per dare soddisfazione in primis a chi ci dà fiducia e soprattutto anche al nostro operato, quindi al nostro lavoro.

**SINDACO:** Grazie, Andrea. Io chiedo ai consiglieri se avete anche domande tecniche relativamente agli atti che sono allegati a questa delibera, e parlo dell'atto costitutivo del Cev, dello statuto Cev, del regolamento consortile, del modulo di adesione. Sottolineo anche che questa delibera è corredata anche dai pareri dei responsabili dei servizi e anche del revisore dei conti. Quindi se avete anche domande tecniche, oltre che intervenire sulle cose che sono state dette dal Presidente del Cev, potete farlo tranquillamente.

Prego, consigliere Greggio.

**Consigliere GREGGIO:** Grazie. Intanto ringrazio della presentazione il Presidente Tasinato. Mi pare che ci abbia dato un'ampia panoramica di servizi ed evidentemente ce ne sarà bisogno, se l'Amministrazione ha scelto di aderire al Consorzio.

Io vorrei qualche chiarimento sulla parte economica riguardante i costi per la nostra Amministrazione, per il nostro Comune. Mi pare di aver capito che c'è un impegno di spesa di 560 euro per il primo anno più l'adesione, però mi viene da chiedere dopo gli altri servizi del Consorzio immagino avranno delle tariffe a seconda dei servizi erogati. Questa è solo l'adesione o sbaglio?

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** La ringrazio per la domanda, che è assolutamente pertinente. La quota consortile di per sé dà la possibilità al Comune di poter usufruire anche di alcuni servizi che rientrano nella quota consortile. Altri invece non rientrano nella quota consortile.

Faccio un esempio, il Consorzio mette a disposizione un proprio legale nel momento in cui l'Amministrazione ha la necessità durante un procedimento di gara, oppure magari ha bisogno anche nell'ambito degli espropri, di un parere. Voi sapete benissimo che in una gara, nel momento in cui è in itinere, escludere, non escludere, chiedere un soccorso istruttorio, sapere come comportarsi, eccetera, il funzionario non sempre ha la risposta sul tavolo. Chiede magari consiglio al Sindaco, chiede magari consiglio al Segretario, però magari la materia è talmente specifica che non sempre si riesce a darla in tempi utili, quindi che cosa succede? Succede che l'Amministrazione ricorre al parere di un legale, che magari ha rapporti in essere e questo ovviamente ha un costo. Nel nostro caso invece abbiamo messo a disposizione questo servizio per fare in modo che in tempi di 24, massimo

48 ore arriva il parere scritto del legale, il quale parere può essere messo agli atti e poi supportare il processo decisionario del responsabile del procedimento, se lo ritiene condivisibile. Quindi questo è un servizio che viene fatto gratuitamente. O, meglio, è compreso all'interno della quota associativa.

Un altro servizio compreso nella quota associativa per esempio è lo screening dei bandi di finanziamento. Adesso ce ne sono talmente tanti, che veramente è un problema starci dietro e quindi l'Amministrazione si trova in difficoltà, però fino a qualche anno fa non sempre si conoscevano le opportunità che potevano derivare dai bandi comunitari piuttosto che ministeriali, al di là di quelli regionali per i quali l'informazione è già più semplice da far veicolare. Quindi questo è un supporto per esempio gratuito.

Un altro supporto gratuito è, nel momento in cui esce un bando e c'è la necessità e l'opportunità di compilare tutta la modulistica necessaria per poter concorrere e il bando è relativamente semplice, in questo caso l'Amministrazione comunale si trova ripagata da questo servizio attraverso la quota che versa. Quindi è un supporto. Poi è ovvio che, se invece facciamo una gara e lì la gara magari è un project, magari è una gara tradizionale, allora lì ha un costo legato alla procedura di gara.

Poi nell'ambito, per esempio della consulenza, succede molto spesso che le Amministrazioni comunali suonano il campanello, ricevono delle proposte di project e quindi di operatori di mercato che si affacciano all'Amministrazione, cominciano a dire "guarda che io ti posso cambiare l'illuminazione di tutto il tuo Comune o ti posso cambiare tutte le caldaie, tu mi paghi un canone, io faccio l'investimento e così via". Queste sono materie abbastanza dedicate, che non sempre sono alla portata di tutti i giorni, nel nostro caso che capitano invece tutti i giorni: l'Amministrazione ci chiama, ci dice "guarda che c'è questo operatore economico che ci hanno consegnato questa proposta, prova a darci un'occhiata e capiamo insieme se e dove è migliorabile, oppure da migliorare o da integrare e così via". Noi diamo supporto gratuito, quindi viene il nostro tecnico, oppure ce la invia e valutiamo questa proposta e suggeriamo all'Amministrazione quali sarebbero gli accorgimenti opportuni da portare alla proposta affinché possa migliorarsi anche nella fattibilità. Quindi dire "guarda che è abbastanza carente". Oppure un'altra cosa che possiamo dare all'Amministrazione, in questo caso abbiamo attivato anche un fondo di rotazione, è proprio anche la diagnosi energetica degli edifici. Nel momento in cui si ha completezza di quanto potrebbe essere, di come sono gli impianti sia della pubblica illuminazione sia degli edifici nell'ambito del riscaldamento e così via, c'è la possibilità di poter capire meglio le proposte economiche che possono arrivare dai vari operatori di mercato nel momento in cui suonano il campanello e chiedono di fare una proposta nell'ambito dell'efficientamento energetico. Quindi sono attività di consulenza specifiche che rientrano, in questo caso, nella quota associativa.

L'obiettivo del Consorzio non è quello di diventare ricchi: l'obiettivo del Consorzio è quello di mantenersi sani. Fortunatamente ad oggi lo siamo. Nel Consorzio il socio può entrare e uscire quando vuole, basta che entro il 30 settembre dia comunicazione che vuole uscire ed esce. Quindi non ha nessun rischio di fatto, se non i 100 euro che ha versato come quota consortile, perché il resto è quota associativa. Queste sono alcune attività che non sono in tariffa.

Per esempio un'altra attività, che rientra sempre nella quota associativa, è la consulenza nell'ambito della costituzione per esempio delle comunità energetiche. Quindi, quando andiamo a parlare di comunità energetiche, l'Amministrazione si troverà supportata da tutta la nostra attività nell'ambito appunto sia della costruzione dell'impianto amministrativo (quindi delibera di Consiglio, atto costitutivo, statuto, regolamento, tutto quello che serve per costituire questa associazione), sia nell'ambito tecnico per quanto riguarda invece, se decide di utilizzare il fotovoltaico, il fotovoltaico. Quindi sono attività che diamo proprio come rientranti nella quota associativa. Anche perché di fatto noi viviamo abbastanza di quote associative. Poi è ovvio che altri servizi sono a pagamento, ma sono pagamento anche perché noi stessi ci avvaliamo poi di risorse esterne per cercare di dare risposte non sempre al risparmio, ma cercando di dare risposte più puntuali possibili. Ovviamente la materia grigia ha un costo.

**Consigliere GREGGIO:** La seconda domanda era sul fatto di aderire a un Consorzio, viste le precedenti esperienze con Consorzi che abbiamo avuto in loco, questo comporta dei rischi? Mi pare di capire che il vostro

Consorzio gode di buona salute, ma in caso di un crac, e lo chiedo al Sindaco, in quanto aderenti al Consorzio siamo tenuti a rispondere anche noi per la nostra quota parte? Non me ne voglia. Non voglio essere offensivo e vi auguro ogni bene.

L'ultima domanda tecnica è su un allegato, per il fatto che nella documentazione c'è l'allegato A, "Adesione al progetto Mel" che però non è citato tra gli allegati della delibera: ho visto che anche questo comporta un costo minimo di 200 euro all'anno...

**Segretario TRIVELLATO:** Avevo detto agli uffici di allegare soltanto la prima parte di quel foglio, il Mel non va considerato. Provvederemo a correggerlo.

**Consigliere GREGGIO:** Grazie del chiarimento.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Riagganciandomi, mi ha dato l'assist per il Mel, che è un progetto sull'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, ma al di là di questo l'adesione al Consorzio è come se uno andasse al ristorante: uno entra e va al ristorante, poi guarda il menù e decide cosa gli interessa. Quindi può interessare il servizio della centrale di committenza e quindi fa una comunicazione e aderisce al servizio della centrale di committenza; può essere interessato alla comunità energetica; può essere interessato a niente; può essere interessato a tutto. Quindi alcuni servizi, come dicevo prima, sono a pagamento e altri invece sono e rientrano nella quota associativa. Quello che lei citava è il Mel che riguarda un progetto, 2.0 noi lo chiamiamo, sull'efficientamento energetico della pubblica illuminazione dove avevamo e abbiamo attivato un fondo di rotazione, laddove il Comune voglia fare il Peil, cioè il Piano della pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda la responsabilità, di fatto l'unico rischio - eventualmente dovesse succedere il peggio del peggio - quello che potrebbe perdere il Comune è il valore di 100 euro legato alla quota consortile. Attualmente il Consorzio ha una disponibilità di quote consortili di 900.000 euro e questo sarebbe il capitale sociale di una società. Tenete presente che attualmente il Consorzio ha di proprietà circa duecento impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole o palestre e tre parchi fotovoltaici giù in Sicilia. Ha un patrimonio che è dettato da questi beni strumentali.

Per il resto vediamo che tutto sommato riusciamo a stare in equilibrio, anche nell'ambito delle nostre attività, una parte dei ricavi derivano dall'attività della centrale di committenza, quindi il fatto stesso di fare le gare è un ricavo. Poi abbiamo anche delle entrate che riguardano i concorsi pubblici. Anche questo, per esempio il concorso pubblico è un servizio a pagamento. Quindi nel momento in cui l'Amministrazione decide di attivare il servizio concorsi pubblici, di solito si fa un preventivo e si dice "guarda che il profilo che stai cercando con questa tecnologia potrebbe costare X piuttosto che Y". A seconda dopo se uno vuole fare con i tablet, se vuole fare on line, però questo è un servizio per esempio a pagamento. Le responsabilità sono dettate dai 100 euro che uno versa come quota consortile.

**SINDACO:** Aggiungo, se mi permette, una considerazione. Noi siamo stati avvicinati anche da società private in vista della realizzazione delle comunità energetiche, siamo stati avvicinati anche da Consorzi ai quali apparteniamo, ma che abbiamo comunque toccato con mano essere un'esperienza con grandi punti interrogativi, tipo il Consorzio Padova Sud e anche da soggetti professionisti, che si sono offerti di accompagnarci in questo percorso delle comunità energetiche. Noi abbiamo pensato invece di affidarci a una struttura che segue i Comuni, che è un Consorzio di Comuni e quindi è una struttura pubblica che possa assisterci e questa assistenza, come è stato spiegato prima, è gratuita, nel senso che è compresa nell'adesione al Consorzio. Quindi noi pensiamo che, se vogliamo realizzare questo percorso delle comunità energetiche che credo sia qualificante per un Comune come il nostro, abbiamo scelto, abbiamo individuato il Consorzio Cev perché ci possa anche assistere in questo percorso e anche nella predisposizione delle domande di contributo per poi realizzare il fotovoltaico e quant'altro sarà necessario per dare polpa a queste comunità energetiche.

Quindi volevo dire che, se dobbiamo avere come obiettivo la costituzione delle comunità energetiche, dovevamo comunque, vista la struttura del nostro Comune che non è in grado come struttura di seguire questa sfida, che è anche una sfida nuova, perché è una procedura totalmente innovativa, di affidarci a un Consorzio, il Consorzio Cev che da questo punto di vista ci garantisce la solidità e anche le competenze necessarie che, ripeto, noi non abbiamo come Comune.

Credo che questa sia una sfida importante, perché voi sapete bene il momento che stiamo vivendo e sapete bene che questa sta diventando una priorità, anche per le nostre comunità. Parlavo con diverse persone, anche qui poi il Consiglio comunale dovrà anche decidere: una volta che il percorso sarà compiuto e ci saranno i risultati di questo percorso, dovrà anche decidere a chi aprire questa associazione che andremo a costituire. Quindi anche questo è un percorso. Per quello prima vi dicevo che prima del prossimo Consiglio comunale sarebbe opportuno che ci trovassimo tutti come consiglieri e con il supporto del Consorzio Cev per poi preparare il secondo passo, che è quello dell'adesione alle comunità energetiche e alla costituzione dell'associazione, che permette appunto di svolgere questo obiettivo. Quindi anche i soggetti che dovranno partecipare a questa associazione penso che siano anche frutto di un confronto tra di noi, in modo che possiamo decidere insieme poi a chi andrà anche il risultato positivo di questo nostro tragitto, che vogliamo appunto compiere con l'assistenza del Cev. Quindi, se vogliamo attuare queste comunità energetiche, dobbiamo per forza appoggiarci a qualcuno e noi abbiamo fatto questa scelta, che credo sia tra le scelte disponibili la migliore.

**Consigliere BELLUCO:** Io pensavo che il Cev fosse solo il referente per l'energia. Come si dice qui, il socio coinvolge il Consorzio Cev quale referente per l'energia, poi il socio coinvolge il Consorzio Cev quale referente per gli acquisti. A 360 gradi mi pare per qualsiasi operazione va a fare il Comune, tipo l'assunzione di personale ho sentito prima, se non ho capito male. Quindi chiedevo, "il socio coinvolge": deve o può coinvolgere?

**SINDACO:** Può.

**Consigliere BELLUCO:** Se il Comune deve aderire a un bando per l'efficientamento energetico, può andare da solo?

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Può andare da solo.

**SINDACO:** Abbiamo ampia libertà.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Voi potete pagare la quota associativa e non fare nessun servizio. Oppure potete pagare la quota associativa e aderire a tutti i servizi, oppure quello che ritenete più...

**Consigliere BELLUCO:** Io ho un consulente a 360 gradi, attingo...

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** A 360 gradi nell'ambito di quei servizi. Ci sono alcuni servizi che noi non facciamo, come l'anagrafe, i servizi sociali e così via. E su questo sarete chiamati, se deliberate l'adesione, il 26 ottobre che andremo proprio in assemblea straordinaria per ampliare il nostro oggetto sociale e far rientrare ancor più anche altri servizi, perché – come si diceva prima – il Consorzio Cev è nato come aggregatore di domanda. Una serie di Comuni si sono messi insieme e hanno detto "noi vogliamo spuntare sul mercato il miglior prezzo nell'ambito della fornitura di energia elettrica". Nacque così vent'anni fa. Quindi si sono aggregati e per tanti anni abbiamo fornito ai Comuni il nominativo dell'operatore economico vincitore di una gara per la fornitura di energia elettrica e gas. Questo è stato per tanti anni. È da pochi anni che io sono Presidente del Consorzio e, provenendo da un'esperienza anche amministrativa, ho visto e ho vissuto in prima persona che effettivamente i bisogni che ha un'Amministrazione comunale sono anche altri e sono dettati da tutto un insieme di evoluzione normativa che

tutti i giorni sulla scrivania dei funzionari arriva, quindi quando lei parlava di acquisti, di fatto non sono altro che i bandi per fare le opere pubbliche, oppure la fornitura di altri servizi. E dicevo, ma perché questa attività non può essere svolta in maniera funzionale e operativa? Senza dire al funzionario "guarda che sul bando è scritto (...) bisogna mettere a posto questa virgola (...) la normativa non è stata citata (...) devi suggerire...". No, basta! Te lo facciamo noi. Tu concentrati sulle tue cose, che sei già tutto il giorno oberato dalle attività che devi fare, rispondere agli utenti, quindi ai cittadini, agli amministratori e così via. Quindi abbiamo un po' alla volta attivato questi servizi.

Poi ci siamo accorti che ci sono anche altri servizi nell'ambito per esempio dei concorsi pubblici, che anche qui le Amministrazioni comunali sono a volte a difficoltà; tenete presente che le Amministrazioni comunali siete voi, quindi è il vostro personale, è il vostro Segretario a scavalco, che non è il Comune di Monselice che ha quattro dirigenti, il Segretario tutti i giorni e quindi ha una struttura e un apparato già diversi. Poi sull'efficientamento energetico lo stesso, abbiamo visto che i Comuni hanno bisogno di essere assistiti nell'ambito dell'efficientamento energetico, qualora vogliono trasformare il proprio impianto di pubblica illuminazione portandolo da mercurio a led. Dico da mercurio a led, perché io giro l'Italia penso 30 o 40 volte all'anno, per cui vado su e giù e vedo un po' di tutto: c'è il Piemonte, c'è la Lombardia che hanno per esempio grossissimi problemi nell'ambito dell'efficientamento energetico e della pubblica illuminazione. Siamo in uno dei Comuni più ricchi d'Italia e ci sono ancora le lampadine a mercurio. Ma perché sono a mercurio? Perché la proprietà dell'impianto di pubblica illuminazione non è loro, perché a suo tempo era stato costruito Enel ed Enel addebitava un canone per l'impianto che aveva fatto a suo tempo. Quindi accompagnare le Amministrazioni comunali a riscattare gli impianti di pubblica illuminazione e fare efficientamento energetico con la nuova tecnologia, consente all'Amministrazione di risparmiare anche il 60, 70 per cento della bolletta di energia elettrica per quanto riguarda la pubblica illuminazione. Quindi ci siamo un po' alla volta, capendo quali sono i bisogni delle amministrazioni, abbiamo cercato di attivare qualche altro servizio.

Siamo partiti dal basso per costruire un po' alla volta le risposte alle domande che ogni volta mi sentivo fare e che erano le stesse domande che io stesso mi facevo quando ero amministratore. Quindi un po' alla volta abbiamo costruito il nostro menù. Non so se ho risposto.

**Consigliere BELLUCO:** Sì, grazie. Ho solo una piccola domanda ancora, se posso. Quindi, siccome stiamo vivendo di contributi da portare a casa, come tutti, di bandi e compagnia bella, immagino che ogni contributo che arriva avrà un fisso e una percentuale sul contributo che si porta a casa il Consorzio.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** No, no. Noi quello che riusciamo ad ottenere, se noi concordiamo nella stesura dei documenti di gara per quello che riguarda il bando, è tutto dell'Amministrazione.

**SINDACO:** Non c'è nessun aggio.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Nel nostro caso no, e non c'è nessun obbligo. Voglio dire, non c'è nessun obbligo da parte di nessuno. Abbiamo, per esempio, durante i mesi di luglio e agosto supportato decine e decine di Amministrazioni comunali in Sicilia perché c'era un bando proprio sulle comunità energetiche e quindi abbiamo aiutato i Comuni a redigere tutta la documentazione necessaria affinché potessero concorrere ai fondi regionali per la costituzione delle comunità energetiche. L'abbiamo fatto gratuitamente.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

**Andrea TASINATO, Presidente CEV:** Se sono semplici. Se il bando è complesso, come quello per esempio delle comunità energetiche di Regione Lombardia, che è un tomo così, che c'è da produrre tutta una serie di documenti, però a quel punto diciamo l'attività è abbastanza consistente, ti facciamo un preventivo di quello che potrebbe essere il costo, ma finito lì.

**SINDACO:** Senza percentuali. Ci sono altre domande? Non mi pare. Se non ci sono altre domande, portiamo ai voti questa delibera. Voi, come ho detto prima, sapete che allegata a questa delibera ci sono i documenti che ho elencato prima e che vi ripeto. Sono l'atto costitutivo Cev, lo statuto Cev, il regolamento consortile Cev, il modulo di adesione Cev; ci sono allegati i pareri dei responsabili di servizio e il parere del revisore dei conti. Quindi adesso mettiamo ai voti questa delibera.

Chi è favorevole? 11 unanimità.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 11 unanimità.

Io ringrazio il Presidente.

---